

AVVISO PUBBLICO
INIZIATIVA DI ANIMAZIONE ECONOMICA NELLE AREE DEL CENTRO ANTICO DI NAPOLI

Normativa di riferimento

Articolo 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266.

Decreto del Ministero delle Attività Produttive 14 settembre 2004, n. 267 concernente le modalità di attuazione degli interventi imprenditoriali nelle aree di degrado urbano di comuni metropolitani.

1. Premessa

Il centro antico della città di Napoli è connotato da un mosaico di cultura, tradizioni, eccellenze produttive, dalla presenza di settori dell'industria creativa (come l'arte dei presepi, l'artigianato, l'arte orafa, la sartoria, la stessa gastronomia, ecc.), da un insieme di fattori attrattivi unico che rappresenta un'irrinunciabile occasione di generazione di valore per l'economia locale.

Nello stesso tempo il contesto locale è caratterizzato da elementi di criticità, fenomeni di degrado e disagio, spesso d'ostacolo al raggiungimento di una massa critica in grado di fare sistema. La stessa struttura d'impresa cittadina, connotata da aziende di piccola e piccolissima dimensione, presenta una bassa propensione all'aggregazione ed all'integrazione, con una scarsa capacità di elaborare visioni complessive, metodologie e strumenti di pianificazione strategica.

E comunque la città continua ad attrarre flussi turistici, senza però sfruttarne appieno il potenziale di sviluppo e le positive ricadute che questo potrebbe comportare per l'economia cittadina; basti pensare alle presenze assicurate dal turismo crocieristico e dirottate verso la Costiera, Capri e Pompei, ignorando completamente quanto la città è in grado di offrire.

Nel frattempo Napoli si appresta ad ospitare grandi eventi che, comunque, sposteranno enormi flussi turistici, mentre le recenti iniziative dell'Amministrazione, tra cui il rafforzamento della zona a traffico limitato, puntano a migliorare l'attrattività, la qualità ambientale del Centro antico, riqualificandone le peculiarità architettoniche, storiche e culturali.

E' sempre più avvertita, quindi, l'esigenza di promuovere e sostenere attori dotati della capacità di guardare al sistema nel suo insieme, di favorire processi di cooperazione e di co-progettazione dell'offerta indirizzata ai diversi segmenti turistici, costruendo un'immagine della "**Destinazione Napoli**" da sostenere attraverso azioni di animazione e comunicazione.

Il presente Avviso è finalizzato a selezionare un progetto di animazione economica che contribuisca a modificare la situazione di contesto, con un impegno diretto del sistema delle imprese in grado di interessare l'area del Centro antico e della città bassa sino al *waterfront* cittadino e in grado di richiamare e materialmente convogliare nel centro antico, attraverso una migliore organizzazione e integrazione dell'offerta, flussi turistici attratti dalla tradizione e dal patrimonio storico-artistico-culturale, dall'artigianato e dalle produzioni di qualità, da spettacoli, eventi.

L'Amministrazione comunale ritiene opportuno, per assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione, in relazione alla qualità e alla natura del servizio da prestare, corrispondere al beneficiario la somma indicata al successivo punto 7 del presente avviso.

L'iniziativa dovrà tuttavia connotarsi, anche in relazione all'utilizzo di un sistema di trasporto a basso impatto ambientale, come un progetto pilota che, in quanto tale, possa essere modellizzato, reiterato e diffuso quale efficace strumento di animazione socio-economica.

2. Finalità e obiettivi

Gli obiettivi che l'iniziativa economica si prefigge sono:

A) Promuovere la diretta partecipazione del sistema d'impresa, di enti e associazioni con l'attivazione di processi associativi e la "messa in rete" di competenze e risorse umane che coinvolgano una pluralità di soggetti (a mero titolo d'esempio: artigiani, imprenditori, commercianti, *Tour operator*, associazioni etc.), attivando partenariati e intese che

contribuiscano allo sviluppo turistico, commerciale e produttivo delle aree del centro cittadino e della città bassa;

B) Attrarre clienti/turisti/visitatori, orientandone i flussi verso le aree del centro antico;

C) Utilizzare mezzi di trasporto a basso impatto ambientale che, materialmente, veicolino i turisti/visitatori intercettati, dai punti di raccolta al centro antico.

Si evidenzia come il raggiungimento degli obiettivi sia strettamente legato alla **qualità del progetto**, alla **diversa natura e profilo dei soggetti** coinvolti, alla coerente messa in campo di competenze e risorse e, soprattutto, alla loro **organica integrazione**.

3. Attività previste e risultati attesi

È prevista la messa in rete di competenze imprenditoriali e risorse umane in grado di predisporre e gestire "pacchetti turistici" articolati in "percorsi" tali da enfatizzare le caratteristiche e gli elementi che rendono attraente le aree del centro antico e quelle cittadine di particolare interesse produttivo, commerciale e turistico, incentivando flussi turistici in entrata e veicolando tali flussi attraverso la messa a disposizione e gestione di un parco automezzi a basso impatto ambientale.

Si intende in particolare conseguire:

A) La realizzazione di attività di animazione e sensibilizzazione territoriale finalizzate ad un pieno coinvolgimento dei portatori di interessi, quali, a titolo meramente esemplificativo:

- + commercianti, artigiani e loro associazioni e consorzi;
- + associazioni e istituzioni culturali e religiose;
- + associazioni dei cittadini e dei consumatori.

B) La definizione di "itinerari" che attraversino le aree del centro antico, e la predisposizione e gestione di pacchetti commerciali e turistici per target diversificati (crocieristi; viaggiatori FS; ospiti di strutture ricettive, etc.) che, oltre a proporre un percorso, siano in grado di offrire una serie di servizi aggiuntivi tali da enfatizzare le attrattive imprenditoriali, commerciali, culturali (a mero titolo d'esempio: spazi espositivi collettivi per l'artigianato d'eccellenza, visite ai laboratori artigianali e stage dimostrativi, sconti riservati agli utilizzatori del pacchetto turistico su offerte gastronomiche e shopping, visite guidate a chiese, musei o altri luoghi di interesse, etc.).

C) La definizione di collaborazioni finalizzate a coinvolgere una pluralità di soggetti cui compete un ruolo strategico per la buona riuscita dell'iniziativa (a mero titolo d'esempio: Enti per il turismo, Istituzioni, Enti ed Associazioni culturali, etc.), e comunque funzionali a intercettare i gruppi obiettivo, nonché a predisporre ed arricchire percorsi e pacchetti.

D) L'elaborazione, pianificazione e realizzazione di attività promozionali e di comunicazione, (strutturate per target, con la ulteriore previsione di iniziative di co-marketing, piani di sponsorizzazioni, pubblicità etc.).

E) La messa a disposizione, gestione e manutenzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale che, materialmente, veicolino i gruppi obiettivo alle aree d'interesse dagli *hub* di raccolta: terminal croceristico, stazione centrale, strutture ricettive.

F) La progettazione di un modello gestionale che possa assicurare sostenibilità dell'iniziativa, oltre il periodo previsto dal presente avviso, in assenza di ulteriore contributo da parte di enti pubblici.

4. Attività: standard - requisiti minimi della proposta progettuale

Il partecipante deve presentare un elaborato progettuale che, sulla scorta degli obiettivi e risultati attesi, illustri e dettagli coerentemente il complesso di attività che intende intraprendere, risorse e competenze messe in campo, partenariati attivati, piano economico finanziario, cronoprogramma.

Il partecipante si impegna, già in sede di presentazione della domanda, a garantire, per il periodo di almeno cinque anni, la corretta e puntuale realizzazione di quanto proposto a decorrere dalla data di aggiudicazione.

Il progetto, per essere accoglibile, deve prevedere la corretta e puntuale definizione delle attività di seguito riportate che si configurano quali veri e propri "requisiti minimi di contenuto" che l'elaborato progettuale deve prevedere al fine d'essere valutato:

A) Analisi di contesto

Rilevazione del quadro delle criticità riscontrate e dei punti di forza, non finalizzata ad una semplice diagnosi dell'esistente, ma a cogliere dinamiche e caratteristiche di contesto funzionali ad una corretta progettazione e gestione degli interventi. Tale attività deve accompagnare il ciclo di vita del progetto, monitorandone e rilevandone "in progress" le ricadute, suggerendo correzioni e messe a punto.

B) Attività di animazione e sensibilizzazione

La progettazione e realizzazione di attività di animazione e sensibilizzazione territoriale finalizzata al pieno coinvolgimento dei portatori di interessi (a titolo meramente esemplificativo: commercianti, artigiani e loro associazioni e consorzi; associazioni e istituzioni culturali e religiose; associazioni dei cittadini e dei consumatori).

C) Messa a disposizione, gestione e manutenzione di navette a basso impatto ambientale

I mezzi, messi a disposizione dal proponente, avranno la specifica funzione di veicolare materialmente i gruppi obiettivo, composti da turisti/viaggiatori, dai punti di raccolta alle aree del centro e viceversa, garantendo il servizio con regolarità per almeno cinque anni.

I mezzi acquisiti, almeno nel numero di sei, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- lunghezza max 6 metri, compatibili con le caratteristiche viarie delle direttrici di accesso alle aree del centro;
- standard Euro 5, e comunque a basso impatto ambientale.

La manutenzione dovrà essere comprensiva dei costi di esercizio di ciascun veicolo (manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza in linea, rimessaggio, ricovero e costi di circolazione, comprese le coperture assicurative).

La gestione dovrà prevedere i costi di personale: autisti, hostess, guide/accompagnatori a bordo o a piedi, addetti alla logistica.

Vanno indicati, inoltre, i requisiti minimi di servizio assicurati dal proponente (es. numero di navette messe in esercizio; orari e giornate di servizio e frequenza delle corse in relazione al numero minimo di passeggeri/visitatori previsti per giornata media, etc.).

D) Predisposizione percorsi e pacchetti commerciali e turistici

Percorsi e pacchetti integrati, strutturati sulla scorta delle caratteristiche dei target di riferimento, e in grado di sostenere l'appeal della proposta. I percorsi possono prevedere anche, in relazione a determinate situazioni viarie, l'utilizzo di ulteriori mezzi di mobilità a basso impatto ambientale ovvero itinerari pedonali.

Per quanto concerne i pacchetti commerciali e turistici si fa riferimento a quanto esposto al punto 3) - Attività previste e risultati attesi.

Per quanto concerne i percorsi, cederanno a carico del proponente la predisposizione di paline per gli stalli e le fermate nonché segnaletiche per i punti di origine dei percorsi, da collocarsi, ad opera e spese del beneficiario, nelle aree:

- 1) porto cittadino (target crocieristi);
- 2) stazione ferroviaria centrale (target viaggiatori ferroviari);
- 3) alberghi del lungomare e/o ulteriori punti di origine (target ospiti strutture ricettive).

Assieme a quanto previsto per i punti d'origine, segnaletiche e stalli vanno comunque concertati con i competenti Assessorati e Servizi dell'Ente e con eventuali ulteriori Enti e soggetti titolari di competenze autorizzatorie (vedi successivo punto 5. - Ruolo dell'Ente locale).

E) Pricing

Indicazione dei prezzi applicati, quale espressione del posizionamento competitivo e della strategia che si intende perseguire per le varie tipologie di servizi offerti e target.

Il sistema tariffario dovrà favorire l'utilizzo del servizio da parte sia di singoli che di gruppi.

F) Marketing

Pianificazione e realizzazione di attività di marketing, promozionali e di comunicazione, pubblicitarie e di sponsoring.

G) Piano economico e finanziario

Piano economico e finanziario di utilizzo e copertura degli investimenti e delle connesse attività di gestione per l'intero arco temporale previsto dall'aggiudicazione (almeno cinque anni), che terrà conto delle fonti di ricavo sopra elencate e di altre eventuali fonti.

H) Cronoprogramma

Cronoprogramma contenente l'indicazione dettagliata delle varie fasi e dei tempi per la realizzazione degli investimenti e delle specifiche attività.

I) Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro dovrà essere dotato delle professionalità ed esperienze tecniche e organizzative in relazione alle funzioni e alle attività da assicurare.

5. Ruolo dell'Ente locale

In relazione all'iniziativa l'Ente locale svolge sia un ruolo di monitoraggio e controllo, come specificamente dettagliato al punto 9, sia un ruolo di "facilitatore" per quanto concerne:

- la definizione di percorsi e accessi dedicati alla zona del Centro antico;
- le attività di comunicazione (verrà garantita, per il primo anno, la pubblicità delle attività tramite messa a disposizione degli spazi del Comune di Napoli);
- la previsione di misure atte a favorire la "messa in sicurezza" degli itinerari;
- i rapporti e le relazioni con Istituzioni ed Enti competenti. A tal fine potrà essere creato un gruppo di lavoro interdisciplinare, finalizzato all'analisi e alla risoluzione di problemi afferenti ai diversi ambiti tematici.

6. Durata

Il proponente si impegna a garantire le attività previste in progetto per un periodo di almeno cinque anni a partire dalla data di stipula della convenzione.

7. Ammissibilità delle spese e modalità dei trasferimenti finanziari

L'iniziativa proposta non deve avere scopo di lucro. Il contributo è finalizzato all'iniziativa per la quale è concessa, ed è concedibile nel limite massimo della differenza tra le spese e le entrate preventivate per la realizzazione dell'iniziativa quali ad es. ricavi per la vendita dei pacchetti, sponsorizzazioni, etc.

In particolare, le spese sono ammissibili qualora siano:

- strettamente connesse all'azione approvata e realizzata;
- impegnate entro il termine iniziale e finale previsti;
- documentate con giustificativi in originale;
- conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;
- registrate nella contabilità generale e specifica di ciascun componente della partnership di sviluppo (PS).

Sono escluse le spese generali non specificamente imputabili all'iniziativa ammessa a contributo, quali ad es.: locazione e consumi per la sede; spese del personale normalmente inserito nell'organizzazione per attività non direttamente connesse alla realizzazione del progetto; oneri riferiti all'uso di materiale, attrezzature e impianti già a disposizione dell'organizzatore.

Sono incluse nelle entrate tutte le fonti di finanziamento (ricavi a qualunque titolo realizzati dall'iniziativa, altri contributi pubblici o privati); in caso di attribuzione, per la stessa iniziativa, anche di un altro vantaggio economico, il valore di detto vantaggio deve essere computato nelle entrate.

Le entrate e le spese sono indicate al netto dell'IVA, salvo il caso in cui il componente della PS sia nella condizione, dimostrabile, di non poterla detrarre in quanto non svolge attività imprenditoriali.

L'importo del contributo erogato dall'Amministrazione comunale, a rimborso delle suddette spese, ammonta a non oltre euro 1.150.000,00.

Salvo quanto previsto successivamente per la prima erogazione, il contributo sarà erogato a seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale di rendicontazioni periodiche, nelle quali deve essere prodotta copia conforme della documentazione fiscalmente rilevante, regolarmente quietanzata, attestante le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto di iniziativa economica di cui al presente avviso, emessa secondo le forme e le modalità previste dall'art. 21 del D.P.R. 26/10/1972 n. 633. Su ciascun documento dovrà essere apposta, a cura del legale rappresentante o del soggetto referente di cui al successivo punto 11, l'attestazione di congruità in merito all'importo e all'imputabilità dello stesso al progetto ammesso a contributo.

La prima erogazione del contributo, pari al 25% dell'ammontare del contributo concesso, verrà corrisposta in esito all'approvazione, da parte dell'Amministrazione, del progetto esecutivo nonché alla stipula della convenzione.

La seconda erogazione verrà corrisposta in esito alla produzione della documentazione contabile e fiscale di cui sopra, attestante spese di importo almeno pari al 25% dell'ammontare del contributo concesso.

Con una ultima rendicontazione il beneficiario dovrà consegnare la documentazione contabile e fiscale di cui sopra, attestante le spese sostenute, nonché uno studio di fattibilità relativo alla replicabilità dell'iniziativa e alla sua sostenibilità al di fuori di contributi pubblici. A seguito dell'approvazione, sia della rendicontazione che dello studio di fattibilità, si provvederà al saldo del contributo.

8. Cauzione e garanzia a corredo dei trasferimenti finanziari

La PS la cui candidatura abbia conseguito il maggior punteggio in graduatoria dovrà presentare le seguenti garanzie:

- deposito cauzionale, pari ad euro 15.000,00, a copertura dell'eventuale applicazione di penali come previste dal punto 9 del presente avviso. Il deposito può essere costituito in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria comunale;
- garanzia fideiussoria a copertura dell'importo del contributo di cui al punto 7, per la durata di anni cinque e comunque sino al termine delle attività. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale. La garanzia fideiussoria è progressivamente e proporzionalmente svincolata, anno per anno, nella misura del 20% annuo.

9. Verifiche e monitoraggio

L'Amministrazione comunale si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza delle attività prestate dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto, per tutta la durata del progetto, alla presentazione di report trimestrali, di un report alla fine di ciascun anno e di un report finale, che devono comunque essere approvati dall'Amministrazione comunale.

Qualora l'Amministrazione contesti inadempienze alla PS, le comunica a mezzo posta elettronica certificata, imponendo un termine perentorio, non superiore a giorni 15, entro il quale lo stesso beneficiario dovrà rimuovere le cause dell'inadempimento. Decorso inutilmente il termine di cui sopra, l'Amministrazione applicherà, a valere sul deposito cauzionale, una

penale pari a euro 300,00 per ciascun giorno di ritardo. Una volta ripristinata la regolare esecuzione del progetto, il beneficiario è tenuto a ripristinare l'originaria consistenza del deposito cauzionale.

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità previste dal progetto esecutivo e qualora il beneficiario non ottemperi alle richieste e prescrizioni di cui sopra, l'amministrazione provvederà ad avviare la procedura di risoluzione del contratto e di escussione della polizza fideiussoria.

10. Responsabile

La PS è tenuta a partecipare agli incontri e alle riunioni convocate periodicamente dall'Amministrazione comunale e alle riunioni del gruppo di lavoro interdisciplinare di cui al punto 5, al fine di pianificare le attività finalizzate ad agevolare e facilitare sia le procedure interne al Comune sia i rapporti e le relazioni con altri enti ed istituzioni.

A tali riunioni il beneficiario partecipa attraverso un proprio responsabile, designato dal soggetto di cui al punto 11, il cui nominativo va comunicato al Comune di Napoli entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Il responsabile, munito dei necessari poteri di firma in nome e per conto del beneficiario, rappresenta quest'ultimo in tutti i rapporti con il Comune di Napoli, ivi comprese eventuali contestazioni inerenti alle attività.

Il responsabile garantisce la sua reperibilità, fornendo a tal fine i recapiti di telefono fisso, cellulare, e-mail, posta elettronica.

Le comunicazioni nei confronti della ditta aggiudicataria si riterranno formalmente espletate, a tutti gli effetti di legge, attraverso la casella di posta elettronica certificata indicata in domanda.

Il responsabile è tenuto a verificare la perfetta esecuzione di tutte le operazioni oggetto del presente avviso. Egli è altresì tenuto a comunicare tempestivamente i motivi per i quali determinate attività progettuali non sono state effettuate, e i provvedimenti eventualmente adottati, nonché a presentarsi, se espressamente richiesto, presso il competente ufficio del Comune di Napoli per tutto quanto possa essere utile ai fini del migliore esito delle attività di progetto.

11. Ammissibilità

Sono ammessi a partecipare alla procedura di selezione Partnership di Sviluppo (PS), appositamente costituite, secondo una delle seguenti modalità:

- a) costituzione, mediante atto pubblico, di forme associative;
- b) accordo di cooperazione sottoscritto da tutti gli organismi interessati.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a), la rappresentanza legale della PS è regolamentata dalle disposizioni di legge e dallo statuto. Nell'ipotesi di cui alla lettera b), tutti i partecipanti – all'interno dell'accordo di cooperazione – dovranno espressamente conferire ad uno solo di essi il potere di rappresentare l'intera PS; il partner così designato è l'unico interlocutore dell'Amministrazione ed è definito "soggetto referente". Per quanto riguarda gli accordi di cooperazione sottoscritti da tutti gli organismi interessati (lettera b), si precisa che tali accordi devono essere registrati presso l'Ufficio del Registro.

Per le partnership non ancora costituite, l'offerta deve essere sottoscritta da ciascun componente della costituenda partnership e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, gli stessi componenti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi.

Possono partecipare alla costituzione della PS ed alle successive attività, tutti gli organismi, che operano nei settori tematici oggetto dell'Iniziativa, come di seguito riportato a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- associazioni di categoria;
- associazioni, enti di volontariato, cooperative sociali, reti cooperative;
- imprese profit, imprese sociali e imprese no profit, consorzi di imprese;

- istituti di credito e fondazioni.

È esclusa la partecipazione di partiti politici e sindacati.

Gli enti pubblici non possono partecipare alle PS, né possono essere destinatari delle risorse di cui al presente avviso, tuttavia possono fornire l'appoggio istituzionale all'iniziativa mediante specifiche forme di patrocinio/protocolli d'intesa.

Ciascun componente della PS deve possedere i requisiti previsti dalla legge per l'accesso a contributi pubblici. In particolare, nei limiti di quanto applicabile alla specifica natura giuridica di ciascun partecipante, si richiede il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006.

Ciascun componente della PS dovrà possedere e dimostrare un'esperienza almeno triennale nell'ambito delle attività che si propone di realizzare nell'ambito del progetto candidato. Inoltre il soggetto referente o legale rappresentante deve possedere i seguenti requisiti:

- un'esperienza specifica, almeno quinquennale, nella gestione di progetti complessi, nell'ambito di iniziative anche co-finanziate con risorse pubbliche. In particolare, il soggetto referente deve dimostrare la sua capacità di mobilitare ed organizzare i soggetti interessati, con particolare attenzione agli strumenti e meccanismi posti in essere per assicurarne la collaborazione per tutta la durata del progetto;
- certificazione di sistema di qualità in corso di validità conforme alle norme europee UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

Ciascun componente della PS deve possedere un'idonea referenza bancaria rilasciata da istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. Inoltre, il soggetto referente o legale rappresentante deve possedere e dimostrare un fatturato globale realizzato negli ultimi 5 esercizi pari ad almeno 2.300.000,00 euro e un fatturato inerente alla gestione di progetti complessi pari ad almeno 1.150.000,00 euro.

La composizione del partenariato sarà oggetto di esame durante la valutazione delle candidature presentate; in tale sede si valorizzerà non tanto la molteplicità dei partner, quanto la coerenza della compagine rispetto al progetto.

12. Modalità e termini per la partecipazione

La documentazione richiesta dovrà essere racchiusa in un unico plico, siglato e sigillato su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Iniziativa di animazione economica ai sensi della legge 266/97, art. 14".

I concorrenti devono far pervenire detto plico, a mezzo del servizio postale o altro mezzo, entro le ore 12,00 del 10 aprile 2012 al seguente indirizzo: Comune di Napoli – Servizio Impresa e SUAP - Via Melisurgo, 15 – 80133 Napoli.

In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma unicamente la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa a selezione. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente. Sull'esterno del plico devono essere indicati, oltre alla dicitura di cui sopra, i riferimenti del mittente.

Il plico deve contenere, al suo interno, la seguente documentazione:

- I) Domanda di partecipazione.
- II) Dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà o di certificazione attestanti, nei limiti di quanto applicabile alla specifica natura giuridica di ciascun partecipante, il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 comma 1 lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del D.Lgs. 163/2006.

- III) *(Solo per il soggetto referente/legale rappresentante)* Certificazione di sistema di qualità in corso di validità conforme alle norme europee UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.
- IV) Atto costitutivo e Statuto, o documentazione equipollente;
- V) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Napoli con dicitura antimafia e dicitura sull'assenza di procedure concorsuali *(se trattasi di soggetti iscritti al registro delle imprese c/o la CCIAA)*, ovvero certificato rilasciato dal casellario giudiziario e certificato riguardante i carichi pendenti *(per gli altri soggetti)*;
- VI) Atto di attribuzione dei poteri al legale rappresentante in carica, se non contenuto in uno degli atti indicati ai punti precedenti, con indicazione del relativo codice fiscale;
- VII) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di assenza di lite pendente con il Comune di Napoli in quanto parte di un procedimento civile, amministrativo o tributario. In caso di persona giuridica dotata di organo di amministrazione e/o direzione, le suddette dichiarazioni sono rese da ciascuno dei componenti dell'organo;
- VIII) Dichiarazione in merito all'applicabilità della ritenuta erariale sui contributi degli enti pubblici prevista dall'art. 4 del D.P.R. n. 600 del 29/9/1973;
- IX) Dati necessari per la richiesta, da parte del Comune di Napoli, della Dichiarazione unica di regolarità contributiva (DURC);
- X) Dichiarazione di regolarità tributaria con riferimento specifico al pagamento dei tributi comunali - Programma 100 della vigente Relazione Previsionale e Programmatica.
- XI) Un elaborato progettuale che, sulla scorta degli obiettivi e risultati attesi, e partendo da un'analisi di contesto, illustri e dettagli coerentemente il complesso di attività che si intendono intraprendere, organizzazione e modalità operative, risorse e competenze messe in campo, aspetti logistici, partenariati attivati, piano economico finanziario, cronoprogramma. L'elaborato, in n. 3 originali, firmato in ogni pagina dal titolare o dal/i legale/i rappresentante/i del soggetto concorrente o da un suo procuratore, non deve eccedere le **40 pagine** (fogli A4, compilati su una sola facciata, interlinea 1,5 carattere Times New Roman 12 pt, margini 2 cm.), comprese eventuali tavole e grafici.
- XII) Curricula, in formato europeo, dei componenti del gruppo di lavoro debitamente sottoscritti e accompagnati da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei soggetti concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia di un valido documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato. I soggetti concorrenti saranno informati della data, dell'ora e del luogo della prima seduta, a mezzo posta elettronica certificata, almeno due giorni prima.

13. Valutazione

La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione, all'uopo nominata e presieduta dal dirigente del Servizio Impresa e Sportello unico per le attività produttive del Comune di Napoli.

La Commissione potrà attribuire un massimo di **100 punti**, da ripartire sulla scorta degli indicatori e dei punteggi di seguito riportati:

	indicatori	punti
1	Articolazione ed esaustività dell'analisi di contesto, con particolare attenzione alla individuazione delle criticità e dei punti di forza su cui intervenire, nonché alle metodologie di verifiche e monitoraggio delle variazioni <i>in itinere</i>	fino a 20
2	Qualità dell'organizzazione dell'iniziativa di animazione economica, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: - modello gestionale individuato; - piano di animazione, comunicazione e sensibilizzazione; - articolazione dei pacchetti di animazione turistica in relazione ai target predefiniti - ricadute socio-economiche del modello di business prospettato - cronoprogramma in relazione alle attività prospettate	fino a 20
3	Coerenza della compagine e del gruppo di lavoro, anche in termini di esperienza pregressa, rispetto alla candidatura proposta	fino a 10
4	Partenariati e collaborazioni con Enti e Istituzioni. Si valuteranno in particolare lettere d'intenti, protocolli e quanto possa evidenziare una	fino a 10

	collaborazione in atto o da concretizzare, con adeguate motivazioni che ne dimostrino la specifica funzione in relazione alla miglior riuscita dell'iniziativa e alla coerenza con le attività proposte	
5	Organizzazione e logistica della mobilità, che dettagli: - numero di navette messe in esercizio oltre al minimo previsto; - data entro cui il beneficiario si impegna ad attivare il servizio; - percorsi individuati, anche pedonali, con dettaglio dei luoghi di interesse ipotizzati; - giornate di servizio; frequenza delle corse in relazione al numero minimo di passeggeri/visitatori previsti per giornata media; organizzazione e attrezzature, punti di raccolta e segnaletica per stalli e fermate; numero minimo di passeggeri/visitatori previsti per giornata media; etc.	fino a 20
6	Periodo per cui il proponente si impegna a gestire l'iniziativa Con l'assegnazione di punti "1" per ogni ulteriore anno, al di là dei cinque previsti	fino a 5
7	Prospettive di auto-sostenibilità dell'iniziativa	fino a 15
totale		100

La valutazione di cui sopra sarà effettuata anche nel caso dovesse pervenire una sola candidatura.

In ogni caso, l'Amministrazione comunale si riserva di non prendere in considerazione le candidature che abbiano conseguito un punteggio inferiore a 60 punti.

14. Norme Procedurali

La Commissione procederà a stilare apposita graduatoria dei progetti ammissibili, che sarà pubblicata sul sito web e all'albo pretorio del Comune di Napoli.

La PS, o costituenda PS, con il più alto punteggio, al fine di confermare l'ammissibilità al contributo di cui al presente Avviso, dovrà, a pena di esclusione, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della suddetta graduatoria, presentare la seguente documentazione:

- *(in caso di PS non ancora costituita)* costituzione della PS in forma associativa, mediante atto pubblico, ovvero accordo di cooperazione sottoscritto da tutti gli organismi interessati, regolarmente depositato presso l'Ufficio del Registro;
- atti e documenti comprovanti le dichiarazioni rese in sede di candidatura;
- deposito cauzionale, pari ad euro 15.000,00, a copertura dell'eventuale applicazione di penali come previste dal punto 9 del presente avviso. Il deposito può essere costituito in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria comunale;
- garanzia fideiussoria di cui al precedente punto 8;
- progettazione esecutiva contenente il dettaglio, anche temporale, di tutte le attività previste dalla proposta progettuale;
- piano economico-finanziario esecutivo, asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da professionista iscritto all'ordine dei dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili (sezione A).

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti, integrazioni, adattamenti e/o modifiche alla progettazione esecutiva strumentali a garantire la piena rispondenza agli obiettivi istituzionali dell'Ente.

La documentazione di cui sopra dovrà essere tassativamente inviata al seguente indirizzo:
Servizio Impresa e SUAP, via Melisurgo, 15 - 80133 Napoli

Al completamento con esito positivo delle verifiche e delle valutazioni inerenti alla suddetta documentazione, l'Amministrazione comunale procederà alla conferma dell'ammissibilità al contributo, invitando il legale rappresentante/soggetto referente della PS alla sottoscrizione di specifica convenzione. In caso di esito negativo delle verifiche e delle valutazioni di cui sopra,

L'Amministrazione invita il proponente a una idonea riformulazione della progettazione e/o a una idonea integrazione della documentazione, assegnando un termine non superiore a 10 giorni. In caso di ulteriore esito negativo delle verifiche e delle valutazioni, ovvero in caso di mancata sottoscrizione da parte della PS della convenzione, l'Amministrazione esclude dalla graduatoria il proponente, procedendo alla scorrimento della stessa.

La graduatoria decade comunque decorsi 6 mesi dalla pubblicazione.

15. Tracciabilità dei flussi finanziari

Il beneficiario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis della legge 136/2010. Il beneficiario si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte subcontraente agli obblighi di tracciabilità finanziaria. L'Amministrazione Comunale verificherà che nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai servizi e alle forniture di cui al presente avviso sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010.

17. Controversie

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento delle attività tra il beneficiario e il Comune, non componibili in via amichevole, saranno demandate al giudice ordinario. Il Foro competente è quello di Napoli, ed ivi il soggetto beneficiario dovrà eleggere domicilio legale con apposita dichiarazione.

18. Variazioni delle attività

L'Amministrazione si riserva di apportare all'offerta tecnica le variazioni che riterrà più opportune in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.

19. Riservatezza

Il beneficiario non potrà utilizzare per se, né fornire a terzi, informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui venga a conoscenza nell'esercizio delle attività affidategli, nel rispetto della legislazione vigente.

Il beneficiario s'impegna ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Amministrazione comunale o da Enti e Amministrazioni pubbliche eventualmente interessate dalle attività.

20. Trattamento dei dati

I dati forniti dai concorrenti saranno trattati secondo le norme in materia di pubblici appalti e di Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003). I concorrenti autorizzano il Comune, per il fatto stesso di partecipare alla procedura dopo averne fatto richiesta, al trattamento dei propri dati per finalità strettamente connesse con la procedura in oggetto.

21. Informazioni complementari

Il concorrente, nel partecipare alla procedura, conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente avviso sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali il Comune di Napoli e il beneficiario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi il medesimo beneficiario, ed inoltre la clausola

relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto per essere espressamente accettate, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

PROTOCOLLO DI LEGALITÀ IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007

(estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di IVA., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno salvo comunque il maggior danno nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata

dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;

f) si obbliga a non autorizzare subcontratti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;

h) si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:

I) accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti, di cui ai previsti importi, relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi al fine delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somma dovuta in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera, nelle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;

II) comunicare alla Camera di commercio, con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati", i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;

i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n.143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto c/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni salvo comunque il maggior danno nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.

ART. 3

1. La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica,

smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

2. All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le clausole che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto .

Art. 22 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/90 responsabile del procedimento è il dirigente p.t. del Servizio Impresa e Sportello unico per le attività produttive del Comune di Napoli.

Art. 23 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si rimanda alla normativa vigente applicabile in materia.
